

I tedeschi Berenberg, Gossler & Co. entrano nel capitale Labomar, azionista di maggioranza di Welcare, con il 3,79%

scritto da Redazione | 9 Agosto 2021



L'investitore istituzionale **Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG**, attivo a livello internazionale, **entra** nel **capitale** di **Labomar** (AIM Ticker: LBM) con una **quota** del **3,79%**. **Walter Bertin**, fondatore e **amministratore delegato di Labomar**, ha infatti **accolto** la richiesta formalizzata dal **fondo tedesco di cedere**, tramite **LBM Holding**, **700 mila azioni** (pari a circa il 3,79% delle azioni totali in circolazione), al prezzo di **12,70 euro** che incorpora uno **sconto** di quasi il **5%** sul prezzo di chiusura di **venerdì 30 luglio (13,35 euro)**. Il controvalore della transazione è pertanto pari a circa **8,89 milioni di euro**. La cessione è avvenuta in modalità BTF (Block Trade Facilities), ad esito della quale la **partecipazione** di **Walter Bertin**, tramite LBM Holding, è scesa dal 71,1% al **67,3%**. Proprio la veneta **Labomar** lo scorso **15 luglio** ha comunicato l'**acquisto** del **70%** del gruppo, con sede a Orvieto, **Welcare**.

Walter Bertin, fondatore e amministratore delegato di Labomar ha commentato: *“abbiamo deciso di aprire il capitale di Labomar a Berenberg dopo numerosi contatti. La **presenza** nel nostro azionariato di un **investitore così rilevante**, riconosciuto e reputato a livello globale, rappresenta un **passaggio importantissimo** per la nostra società. Questa operazione corona un percorso che nell'ultimo trimestre ha visto registrare un **crescente interesse** per **Labomar** anche da parte di **investitori** solitamente **meno interessati** alle **Small Caps** Italiane. Un'attenzione che ci lusinga e che premia il percorso strategico intrapreso dalla nostra azienda, ma che è anche una conferma dell'**eccellenza italiana** nella **ricerca** e **produzione** di **integratori alimentari** e **dispositivi medici**. Sono altresì fiducioso che l'aumento del flottante così definito potrà essere apprezzato da tutti i nostri investitori”*.

Banca Mediolanum (in qualità di Nomad) e Intesa Sanpaolo - IMI Corporate & Investment Banking (in qualità di Global Coordinator), hanno concesso un waiver agli accordi di Lock Up sottoscritti con LBM Holding antecedentemente alla quotazione. L'Operazione è stata coordinata da Bmodel quale Corporate Financial Advisor della Società, con il Founder Claudio De Nadai e il Senior Partner Martina Torresan. CFO SIM ha operato in qualità di Corporate Broker.